

# La Pediatria si presenta

**ERBA (fue)** Una realtà piccola, ma non certo limitata, caratterizzata da ottimi servizi, ambulatori all'avanguardia e una rete di collaborazioni sul territorio particolarmente radicata. E' questa l'Unità operativa di Pediatria dell'ospedale Fatebenefratelli.

Nove posti letto, 8 medici, tra cui un primario, **Gaetano Mariani**, in reparto da 38 anni, che non si limita alla burocrazia e all'organizzazione ma fa turni e notti come tutti i suoi colleghi, l'Unità gestisce la Pediatria vera e propria, il nido e la patologia intermedia dei neonati non fisiologici che hanno bisogno di assistenza per patologie concomitanti ma non arrivano ad aver bisogno della terapia intensiva neonatale. Unico ospedale in tutta la Lombardia ad avere il riconoscimento Unicef «Ospedale Amico del bambino», l'intero dipartimento materno-infantile si distingue per la cura e l'attenzione alla fisiologia di parto prima e del neonato poi. «Qui non sei un numero, ma una persona con il suo nome, le sue caratteristiche, le sue necessità», hanno sottolineato il primario Mariani e il dottor **Giancarlo Calligari**, altro veterano del reparto. Un trend costantemente in crescita quello dei ricoveri in Pediatria: «Solo nei primi due mesi del 2019 abbiamo già registrato 20 ricoveri in più rispetto al 2018 e 30 in più rispetto al 2017 - sottolinea Mariani - Questo per la nostra politica di ricoveri il più possibile brevi, che porta a un turn over molto elevato. Compatibilmente con le condizioni e la malattia, tendiamo a dimettere appena possibile, per non pesare con lunghe degenze sul bambino e sull'organizzazione familiare. Così siamo diventati punto di riferimento di altri ospedali del territorio che restano spesso senza posti letto liberi e ci mandano bambini che necessitano di ricovero, come Monza e Lecco». Nel 2018 sono stati 726 i ricoveri: «Neppure nel periodo estivo riduciamo i letti come gli altri ospedali, e quindi accogliamo

## Solo 9 posti letto ma punto di riferimento per accoglienza e ambulatori d'eccellenza



Parte del gruppo di lavoro dell'Unità operativa di Pediatria con, il primo a sinistra, il primario Gaetano Mariani e, in centro sullo sfondo, il dottor Giancarlo Calligari

spesso bambini da fuori, anche Carate e Desio».

A fare la differenza, però, sono anche gli ambulatori specifici. L'ambulatorio di ecografia pediatrica vanta un dottor Calligari che ha ormai una specializzazione e preparazione che pochi in Italia, ma anche nel mondo hanno, per la casistica trattata. Dal 1992 al 2018 sono stati 23 mila i bambini sotto screening dal dottor Calligari. E si

va dall'ecografia alle anche, di cui il Fatebenefratelli è centro di riferimento della zona perchè molti ospedali hanno scelto di non farle più, all'ecografia delle vie urinarie, ma anche polmonare e cerebrale. C'è l'ambulatorio dei problemi della nutrizione della dottoressa **Vanna Biraghi** per trattare l'obesità infantile e quello di allergologia dello stesso Mariani che ha ritmi di 240 visite al mese. Per non

parlare poi dell'ambulatorio del neonato sano (1200 visite in un anno) e di tutte le prestazioni (circa 800 in un anno) fornite dal personale infermieristico tra consulenza sull'allattamento, esami e medicazioni dei bambini eseguiti direttamente in reparto per un ambiente più protetto e una cura più adeguata nella particolare attenzione al dolore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Gaetano Mariani, pediatra e allergologo

**ERBA (fue)** Il primario **Gaetano Mariani**, specializzato in Pediatria prima e Allergologia poi, è davvero la memoria storica del reparto. Impegnato a Erba da 38 anni, guida l'Unità operativa dal 2015 e ha seguito tutti i cambiamenti avvenuti in questi anni.

«Una volta ogni ospedale era un mondo a sé, chiuso, quasi geloso delle proprie capacità e competenze - ha raccontato - Ora per fortuna le cose sono cambiate e si lavora in rete, collaborando secondo le proprie capacità e possibilità e garantendo così il meglio all'utenza». La Pediatria cittadina è infatti un piccolo centro, ma collegato con un meccanismo organizzativo regionale che funziona: «In questo siamo stati all'avanguardia perchè già 20 anni fa, quando era impensabile una cosa del genere, abbiamo avviato una collaborazione con l'ospedale di Bergamo: ci siamo detti, perchè mandare i bambini a Bergamo per le consulenze? Facciamo venire qui periodicamente uno specialista». E da lì è stato un crescendo di collaborazioni, date da conoscenze e rapporti personali creati negli anni: «Ci appoggiamo a Lecco per la patologia neonatale e a Bergamo per la Chirurgia pediatrica e garantiamo quindi tranquillità per qualsiasi tipo di patologia».

Tre figli e due grandi passioni per il dottor Mariani: le piante grasse, di cui si contano centinaia di esemplari nel suo giardino («Ormai ho finito lo spazio e sto allestendo i giardini degli amici») e il nuoto: «Per soli 20 centesimi di secondo ho preso l'argento e non l'oro ai Regionali nei 200 misti - ha raccontato il medico - Da 20 anni a questa parte ormai faccio una media di 7 chilometri di nuoto alla settimana».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Ecco i bambini nati in settimana all'ospedale «Fatebenefratelli» di Erba

**ERBA (fue)** Ecco i piccoli nati questa settimana nel reparto di Ostetricia e Ginecologia del Fatebenefratelli cittadino. Da qui accanto, e poi in senso orario, ci sono **Leone Ratti** con mamma Veronica e papà Mario, di Caslino, che hanno già anche Lorenzo di 22 mesi. Leone è nato il 24 febbraio e pesava 3 chili e 70 grammi. **Sofia Losa** con mamma Chiara e papà Simone di Erba. E' nata il 23 febbraio e pesava 2780 grammi. **Samuele Costanzo Cunio**, di mamma Barbara Cunio e papà Sebastian Costanzo di Castelmarte. E' nato il 22 febbraio e pesava 2750 grammi. **Piervittorio Fumagalli** con mamma Ilaria Ciceri e papà Alessandro, di Ponte Lambro. E' nato il 26 febbraio e pesava 3490 grammi. **Ginevra Cosentino** di mamma Adriana De Brasi e papà Francesco di Lurago, che hanno già anche Battista di 6 anni, Noemi di 3 e Thomas di 2. Ginevra è nata il 22 febbraio e pesava 3240 grammi.



Leone Ratti con mamma Veronica e papà Mario, di Caslino, che hanno già anche Lorenzo di 22 mesi. Leone è nato il 24 febbraio



Ecco Sofia Losa con mamma Chiara e papà Simone, di Erba. E' nata il 23 febbraio e pesava 2780 grammi.



Ginevra Cosentino di mamma Adriana e papà Francesco di Lurago, che hanno già anche Battista di 6 anni, Noemi di 3 e Thomas di 2.



Piervittorio Fumagalli con mamma Ilaria e papà Alessandro, di Ponte Lambro. E' nato il 26 febbraio e pesava 3490 grammi



Samuele Costanzo Cunio, di mamma Barbara e papà Sebastian di Castelmarte. E' nato il 22 febbraio e pesava 2750 grammi

### APPUNTAMENTO

## Stamattina si parla di chirurgia pediatrica

**ERBA (fue)** «La storia, il futuro e il presente». E' questo il titolo dell'incontro che si terrà stamattina, sabato 2 marzo, presso l'aula magna dell'ospedale Fatebenefratelli. Si parlerà di chirurgia pediatrica con l'ospedale di Bergamo, da anni in stretta collaborazione con la Pediatria del Fatebenefratelli. A organizzare l'importante appuntamento è la stessa Pediatria, impegnata quasi mensilmente con incontri, aggiornamenti, approfondimenti per i propri medici, ma non solo, per l'intero territorio.

«Ci sarà il primario emerito **Giuseppe Locatelli**, che ha davvero fatto la storia della chirurgia pediatrica», ha sottolineato il primario cittadino, **Gaetano Mariani**. Dopo le sue considerazioni iniziali alle 9, dalle 10 si introdurranno le novità in chirurgia pediatrica, dal trattamento mininvasivo sinus pilonidale, all'iperidrosi primitiva in età pediatrica, fino al trattamento Pectus Excavatum, con i medici **Maurizio Cheli** e **Giulia Giannotti**. Si parlerà poi degli aspetti chirurgici delle infezioni delle vie urinarie nel bambino, con **Daniele Vavasori** e di indicazioni chirurgiche nella patologia pediatrica minore con **Elvira Zaranko**.

La Pediatria organizza spesso convegni di approfondimento: «Il nostro sindacato ha un fondo straordinario apposta per gli aggiornamenti - hanno sottolineato Mariani e il dottor **Giancarlo Calligari**, che se ne occupa in prima persona per conto di tutto l'ospedale - Questo fondo è una risorsa preziosa, caratteristica dell'ordine religioso e che gli ospedali pubblici non hanno, e consente di non aver alcun conflitto di interessi con le ditte che, diversamente, finanzierebbero gli incontri». Il fondo, insomma, garantisce una libertà di azione assolutamente slegata da interessi e pressioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA